Accordo di gestione delle attrezzature del progetto SID

Il presente documento costituisce lo strumento di gestione delle attrezzature acquisite attraverso il Progetto SID (Sistema Integrato per la Diagnostica e la Documentazione Digitale) ammesso al finanziamento attraverso il bando di ateneo Alma Attrezzature. I Dipartimenti di seguito definiti "partecipanti" al progetto SID, sono i Dipartimenti dell'Università di Bologna che hanno promosso il progetto ammesso al finanziamento ossia il Dipartimento di Beni Culturali (DBC), il Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DISCI); il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (FICLIT); il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione (FILCOM); il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC); il Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria (DISI).

Il sistema SID, così come dettagliato in seguito, si compone di una parte mobile con strumentazioni portatili e una parte fissa costituita dal server, dalle altre attrezzature a corredo quali UPS, armadio rack e apparati di rete e dei software che saranno installati su di esso.

Attrezzatura mobile:
1) XRAMAN spettrometro portatile integrato per l'analisi XRF e RAMAN
2) Implementazione sistema georadar IDS per il rilievo di strutture e superfici con computer portatile dedicato
3) Scanner portatile a luce strutturata 3D ARTEC LEO con computer dedicato
4) Sensore multispettrale di prossimità per UAV per caratterizzazione del suolo, vegetazione, inquinanti e altro
5) Scanner multifunzione automatico per microfilm/microfiche con computer dedicato
6) Set video-fotografico con computer portatile dedicato per la documentazione del cultural heritage

Attrezzatura fissa
7) Server per il data processing (HPC) e la digital curation, con relativi software.

L'infrastruttura fissa è ospitata presso una delle sale server del DISI in Bologna, considerate locali idonei e strutturati a regola d'arte. L'accesso fisico al server sarà consentito al solo personale autorizzato dal DISI e solo in caso di necessità (es. sostituzione di hardware non funzionante). Il server è a disposizione di tutte le Strutture coinvolte tramite accesso remoto e sarà manutenuto dai tecnici dei laboratori coinvolti, coordinati da un docente designato dal Comitato Tecnico, che ne garantiranno il corretto funzionamento, l'aggiornamento e la continuità operativa. Le decisioni di politica generale sull'uso del server (ad esempio il software aggiuntivo da installare, l'impostazione e gestione delle code di lavoro e l'accounting degli utenti) dovranno essere portate nel Comitato Tecnico e approvate in quella sede.
I costi per l'installazione ed il collaudo, così come il contratto di assistenza tecnica on-site sono già compresi nel preventivo di spesa.
La parte mobile è affidata al proponente del progetto, prof. Antonio Curci, e ospitata presso la UOS di Ravenna del DiSCi in via S. Vitale 30, in locali climatizzati e con adeguati standard di sicurezza. L'accesso ai locali è gestito da un sistema di controllo che permette l'accesso al solo personale autorizzato.

Secondo gli accordi previsti dal progetto SID l'attrezzatura può essere richiesta da tutte le Strutture partecipanti e assegnata ai vari Laboratori, in sede e sul campo, per periodi definiti, a seconda di una programmazione approvata da parte di un Comitato tecnico-scientifico interdipartimentale di gestione SID appositamente costituito all'atto dell'avvenuto finanziamento. L'attrezzatura mobile potrà essere temporaneamente affidata in custodia a personale interno qualificato partecipante al progetto SID o ad altri progetti di ricerca, previo accordo con il Comitato Tecnico Scientifico.

Comitato Tecnico Scientifico progetto SID

Il Comitato Tecnico Scientifico incaricato della regolare gestione delle attrezzature è così costituito:

- Antonio Curci, proponente del progetto SID, con funzioni di coordinamento del Comitato e dell'attività del progetto inclusa la rendicontazione a due anni dall'avvio del finanziamento;
- Vincenzo Tamburrelli, referente tecnico del progetto, incaricato della definizione delle specifiche tecniche e prestazionali dei beni e della redazione del capitolato tecnico nella fase di acquisizione delle attrezzature, e di quanto tecnicamente necessario per la regolare gestione delle attrezzature;

e da due rappresentanti per ciascuno dei Dipartimenti partecipanti al progetto SID

- Mariangela Vandini e Alessandro Iannucci per il DBC;
- Alice Bencivenni e Marco Dubbini per il DISCI;
- Fabio Tamburini e Tommaso Vitale per il FICLIT;
- Costantino Marmo e Riccardo Gianninoni per il FILCOM;
- Marco Presotto e Anna Pierantoni per il LILEC;
- Irene Schena e Fabio Vitali per il DISI

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico, in caso di necessità, possono essere sostituiti su indicazione dei rispettivi Dipartimenti di appartenenza.

Modalità di accesso alle attrezzature mobili

Sulla base delle competenze e dell'addestramento degli utenti possono essere previsti tre livelli di accesso alle attrezzature, previa prenotazione autorizzata dal Comitato Tecnico Scientifico:

a) **Self-Service**: utilizzo diretto e autonomo delle attrezzature da parte degli utenti interni autorizzati. I collaboratori degli utenti interni e gli utenti in formazione possono accedere alle attrezzature nella modalità Self-Service sotto la diretta responsabilità degli utenti interni autorizzati.

b) **Service con assistenza tecnica**: gli utenti non abilitati all'utilizzo Self-Service, i collaboratori degli utenti interni e gli utenti in formazione possono utilizzare gli strumenti con l'assistenza di un tecnico delle attrezzature. L'utilizzo delle attrezzature da parte di utenti esterni presso le Strutture dell'Università o sul campo, nell'ambito di progetti di ricerca afferenti ai Dipartimenti, può avvenire solo qualora tali soggetti risultino regolarmente assicurati contro il rischio di infortuni e malattie professionali, nonché per danni a terzi (inclusa l'Università) derivanti da responsabilità civile e ne abbiano data formale dimostrazione al Comitato Tecnico Scientifico.

c) **Full-Service**: un tecnico delle attrezzature fornisce all'utente la prestazione richiesta, senza che l'utente intervenga nell'uso dello strumento.

Prenotazione delle attrezzature mobili
Gli utenti richiedono, di norma secondo modalità informatizzate gestite dal Comitato Tecnico Scientifico, la prenotazione delle attrezzature in condivisione, specificando le seguenti informazioni:
a) tipologia di utenza;
b) denominazione dell'utente;
c) periodo di utilizzo;
d) livello di addestramento nell'uso dell'attrezzatura;
e) ambito di utilizzo;
f) tipo di prova o analisi da effettuare;
g) dichiarazione di presa visione del regolamento;

Le prenotazioni effettuate dagli utenti dovranno essere accettate e confermate per iscritto dal Comitato Tecnico Scientifico o da persona delegata dallo stesso. L'accettazione e conferma da parte del Comitato Tecnico manifestano la concessa disponibilità delle attrezzature in favore dell'utente richiedente. Accettazione e conferma possono essere soggette a specifiche condizioni, anche in riferimento alle modalità di utilizzo delle attrezzature, al periodo complessivo di messa a disposizione, agli orari di accesso ai locali presso i quali sono collocate; tali condizioni devono essere espressamente sottoscritte dagli utenti per accettazione.

Sicurezza
Gli utenti che accedono ad un'attrezzatura in modalità "Self-Service" e "Service con assistenza tecnica" devono essere preventivamente edotti da parte del responsabile dell'attrezzatura sui contenuti della documentazione di valutazione del rischio del luogo di lavoro, nonché sulle procedure operative standard e di emergenza per l'utilizzo delle attrezzature. Di tale attività informativa deve essere tenuta traccia.
Gli utenti sono tenuti a lasciare le attrezzature e i locali in cui queste sono collocate nello stesso stato in cui li hanno ricevuti, in ottemperanza a quanto prescritto dalle procedure operative e dai manuali d'uso per l'utilizzo degli strumenti.
Gli utenti saranno ritenuti responsabili degli eventuali danni derivanti da un utilizzo delle attrezzature non conforme a quanto prescritto dalle procedure operative e dai manuali d'uso sopra citati, e pertanto esclusi dalla copertura assicurativa.
Per ogni attrezzatura dovrà essere predisposto un registro per l'annotazione dei tempi di utilizzo e la segnalazione di eventuali guasti o malfunzionamenti; dovrà inoltre essere istituito e mantenuto aggiornato un registro delle manutenzioni.
Eventuali dispositivi di protezione individuale necessari per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature dovranno essere messi a disposizione degli utenti a cura delle Strutture nella cui disponibilità si trova lo strumento.
Ogni variazione (modifiche strutturali alle attrezzature, scostamenti dalle procedure operative standard, introduzione di fonti ulteriori di rischio, quali, ad esempio, sostanze pericolose e/o infiammabili) che influisca sulla valutazione dei rischi nell'utilizzo delle attrezzature deve essere preventivamente comunicata al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Costi
La condivisione delle attrezzature acquisite attraverso il progetto SID è soggetta a un impegno economico che riguarda le Strutture coinvolte in misura differenziata e strettamente

connessa all'effettivo utilizzo delle strumentazioni che richiedono specifici costi di funzionamento, manutenzione (ordinaria e straordinaria) e di assicurazione.
Da tale ripartizione è escluso il DISI, che si impegna a garantire la regolare messa in opera e il funzionamento dell'attrezzatura fissa (Server) coprendo le spese di consumo energetico.
Gli altri Dipartimenti partecipanti si impegnano a coprire i costi delle attrezzature mobili in maniera proporzionale e in virtù dell'effettivo impiego da parte delle stesse, sulla base delle determinazioni del Comitato Tecnico Scientifico.
Per le attrezzature mobili l'utilizzo effettivo sarà calcolato sulla base delle annotazioni riportate sul registro di prenotazione predisposto per ciascuna strumentazione.
Per l'attrezzatura fissa (Server) l'utilizzo effettivo da parte di ogni Struttura potrà essere ricavato sulla base degli accessi e delle utenze Server registrate dal sistema.

Nel caso di utilizzo da parte di utenti esterni il Comitato Tecnico Scientifico può determinare l'applicazione di tariffe, possibilmente facendo riferimento alle tariffe applicate per l'utilizzo di attrezzature dell'Università con caratteristiche tecniche analoghe, eventuali tariffari vigenti presso altri enti pubblici e presso gli ordini professionali e i prezzi praticati a mercato da enti pubblici e privati.

Validità e modifiche

Il presente regolamento, approvato dai singoli Dipartimenti partecipanti, ha efficacia immediata e si applica esclusivamente alle attrezzature del progetto SID.
Modifiche al presente regolamento possono essere apportate dal Comitato Tecnico Scientifico, specialmente se ritenute necessarie per agevolare o migliorare la sua messa in pratica ed efficacia operativa, e ratificate successivamente dai Dipartimenti partecipanti.